



Verbale della prima seduta del Gruppo di Coordinamento Provinciale AKIS (CR-AKIS)

Il 28 gennaio 2025 si è svolta, nella sala riunioni del 5. Piano presso la ripartizione agricoltura di Bolzano in via Brennero 6, la prima seduta del Gruppo di Coordinamento Provinciale AKIS.

La riunione inizia alle ore 10.30.

Sono presenti: Alber Alexander (Bring- Centro di consulenza per l'agricoltura montana), Aschbacher Gertraud (Direzione Istruzione e Formazione tedesca), Bacchiega Patrizia (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Bertagnolli Matthias (SBB Innovazione), Dallagiacoma Emilio (Ripartizione Foreste), D'Ambrosio Luca (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Falkensteiner Christoph (Formazione SBB), Gatto Manuel (Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei), Hafner Hansjörg (Centro di Consulenza per la frutticoltura/viticultura), Lombardo Julian (Camera di commercio di Bolzano - Progetti UE), Mazzetto Fabrizio (Libera Università di Bolzano), Mimmo Tanja (Libera Università di Bolzano), Niederbacher Jakob (NOI Tech), Plitzner Christian (Centro di consulenza per l'agricoltura montana), Ricardi di Netro Francesca (Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei), Schatzer Daniel (Ufficio Sistemi Informativi Agricoli Forestali (SIAF), Schvienbacher Ulla (Ripartizione Europa), Stricker Stephanie (Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura), Georg Niedrist (EURAC)

1. Apertura dei lavori

Ullrich Höllrigl apre la seduta dando il benvenuto a tutti i presenti e ringraziandoli per la partecipazione. Propone Luca D'Ambrosio come presidente del Gruppo di Coordinamento Provinciale AKIS per tutta la programmazione.

Inoltre, propone la presenza di un team organizzativo, proveniente da 3 ambiti diversi, costituito da Patrizia Bacchiega, Francesca Ricardi di Netro e Astrid Weiss, che oggi è assente. Questo team avrà il compito, in seguito, di organizzare i successivi incontri.

È un passo importante per l'AKIS della Provincia Autonoma di Bolzano.

Prende la parola Luca D'Ambrosio direttore dell'Ufficio Fondi di Struttura UE, che saluta i partecipanti e si presenta brevemente.

Invita i membri di questa seduta ad un giro di presentazioni.

Luca D'Ambrosio specifica che all'interno del team organizzativo, Patrizia Bacchiega terrà i contatti con Roma per AKIS nazionale, Francesca Ricardi di Netro rappresenterà una connessione con le reti europee ed Astrid Weiss svolgerà una funzione di collegamento fra i diversi membri del gruppo stesso.

Luca D'Ambrosio passa la parola a Patrizia Bacchiega, che spiega brevemente come si svolgerà questo incontro e quali saranno i punti all'ordine del giorno (vedi slides).

Le linee guida, a supporto della redazione dei Piani strategici PAC (PSP), il paragrafo 8.2 del PSP e il decreto ministeriale n. 326370 del 19 luglio 2024, istituiscono i Coordinamenti nazionali e Regionali/Provinciali AKIS (CR-AKIS).

Il Piano nazionale prevede 3 obiettivi generali, 9 specifici e 1 trasversale, che riguarda proprio l'AKIS. AKIS dovrebbe servire alla condivisione delle conoscenze, flussi di informazioni e digitalizzazione.

Nove sono gli interventi AKIS previsti nel PSP nazionale, ma il Complemento allo Sviluppo rurale della PAC della provinciale di Bolzano (CRS) ha attivato solo l'intervento SRG01 – Gruppi operativi PEI-AGRI (Partenariati europei sull'innovazione)

Il Coordinamento Nazionale AKIS (CN-AKIS) è rappresentato da diversi enti di importanza nazionale, fra cui 3 rappresentanti di Coordinamenti regionali.

È presieduto dalla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale MASAF. La funzione di Segreteria è svolta dalla Rete nazionale della PAC.



Si raduna almeno 1 volta all'anno, è supportato da un'assemblea AKIS. Gli obiettivi sono: confronto fra CR-AKIS, reti, condivisione approcci, GO interregionali, creazione di piattaforme informatiche, servizi back office, adesione a bandi europei.

Il CN-AKIS si avvale del supporto di un'assemblea AKIS, a cui fanno parte vari Enti nazionali e un rappresentante per ogni regione. La rappresentante per la Provincia Autonoma di Bolzano è Patrizia Bacchiaga. L'attività del CN-AKIS attualmente non è ancora avviata ufficialmente, ma si sono tenuti diversi eventi preparatori.

L'Assemblea ha lo scopo di favorire un confronto fra i diversi soggetti di AKIS, identificare le problematiche e affrontare una soluzione.

Nel decreto ministeriale viene introdotto il coordinamento regionale.

Ogni regione ha la libertà di istituire un proprio CR-AKIS, in base ai fabbisogni, alle necessità e alla struttura organizzativa del territorio.

Il CR Regionale/Provinciale ha come obiettivi generici:

- Supportare politiche AKIS,
- favorire confronto fra istituzioni a livello territoriale,
- promuovere relazioni fra soggetti,
- facilitare flusso di informazioni sub- e sovraregionali,
- valutare proposte CN-AKIS,
- individuare fabbisogni AKIS e digitalizzazione,
- condividere approcci, esperienze e risultati di iniziative regionali a tutti i livelli territoriali

Il CR Regionale/Provinciale ha la possibilità di redigere documenti di vario genere (vedi slides).

L'Autorità di Gestione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 – CSR della Provincia autonoma di Bolzano con decreto n. 22258/2024 del 05 dicembre 2024 ha istituito il Gruppo di Coordinamento AKIS a livello provinciale e ha nominato i suoi membri. I settori interessati sono:

- consulenza (BRING -Consulenza per l'agricoltura montana - Centro di consulenza per la frutticoltura)
- formazione (Bauernbund Formazione- Scuola professionale per l'agricoltura, l'economia domestica e agroalimentare Teodone)
- Innovazione (Ufficio ricerca scientifica - Innovazione Bauernbund - Parco tecnologico NOI)
- Ricerca (Laimburg - Libera Università di Bolzano - Istituto di ricerca EURAC Research)
- Foreste (Ufficio Economia Montana)
- Agricoltura (Ufficio Fondi strutturali UE in Agricoltura)
- Digitalizzazione (Sistemi Informativi Agricoli SIAF/LAFIS)
- Politiche di coesione (Ripartizione Europa + Ufficio per l'integrazione europea)

Vi è inoltre la possibilità di coinvolgere degli esperti esterni su chiamata del gruppo di Coordinamento o dell'AdG.

Si possono costituire dei sottogruppi che procederanno in parallelo in base alle necessità del gruppo stesso. Infatti, a questa seduta si è aggiunta la partecipazione della Camera di Commercio di Bolzano rappresentata da Julian Lombardo, a seguito della sua stessa richiesta. Nel futuro si potrà procedere a modificare la composizione dei membri CR-AKIS Provinciale, sulla base della richiesta del gruppo stesso.

La parola passa a Francesca Ricardi di Netro, che illustrerà alcune reti europee.

L'obiettivo principale di AKIS è facilitare l'incontro tra gli attori della ricerca, della consulenza e dell'innovazione. Questo viene effettuato anche a livello europeo, in quanto Francesca Ricardi di Netro rappresenta 3 Enti della Provincia Autonoma di Bolzano (Libera Università di Bolzano, Centro di sperimentazione Laimburg e Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei).

Francesca Ricardi di Netro accenna alle reti che riguardano l'agricoltura, le foreste e il settore agroalimentare, dove Bruxelles è molto presente sul nostro territorio.

La prima rete informale, ERIAFF (European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry) è nata 10 anni fa circa, quando la Commissione europea ha obbligato le regioni a dotarsi di strategie e specializzazioni intelligenti.

Attualmente la rete è cresciuta, ci sono 52 membri, 11 gruppi di lavoro. La provincia autonoma di Bolzano fa parte del gruppo di coordinamento ristretto, in cui si decidono le strategie e gli obiettivi della rete.

Il fattore di successo di questa rete è la capacità di aggregazione e di lavorare in anticipo sui temi di confronto con la Commissione europea anche a livello informale e favorire la partecipazione a progetti. (Horizon projects: ROSEWOOD (Wood Mobilization) (2018-2019) - NEFERTITI (Rete di DEMO Farms) (2018-2022) HuMUS (Soil Mission) (2023-2025), di cui è membro anche la Libera Università di Bolzano, con la professoressa Tanja Mimmo.



A livello europeo, riguardo alle strategie di specializzazione intelligente, la Toscana che guida il partenariato tematico sul Precision Framing (High Tech Farming), ha avuto un riconoscimento dalla Commissione Europea (DG REGIO). A tal riguardo viene citato il professor Fabrizio Mazzetto, membro del Gruppo CR-AKIS della Provincia Autonoma di Bolzano.

La caratteristica informale della rete ha agevolato, nel corso degli anni, la collaborazione con le istituzioni europee (DG REGIO, DG AGRI, DG RTD, JRC, COR, EESC), ha permesso di essere invitati a seminari tematici (es. Foreste, Horticulture, Food systems) ad eventi di Brokerage per l'europrogettazione, e ad organizzare la Conferenza Annuale ERIAFF (Bolzano 2023). La prof.ssa Tanja Mimmo insieme a Francesca Ricardi di Netro coordinano il gruppo di lavoro sull'agroecologia.

Un'altra rete di successo è la rete ERRIN European Regions Research and Innovation Network.

ERRIN è una rete formale, la Provincia Autonoma di Bolzano è membro e paga una quota annuale.

I fattori di successo risiedono nel fatto che la rete è molto conosciuta, è nata da un progetto europeo, ed è composta da 120 membri e da 20 paesi. Francesca Ricardi di Netro è una co-coordinatrice di un gruppo che si occupa di bioeconomia, che dà la possibilità di avere contatti con la Commissione europea ed altre istituzioni europee.

ERRIN è una nota rete di innovazione costituita da regioni europee, con sede a Bruxelles, che promuove la dimensione regionale e locale nelle politiche e nei programmi di R&I dell'UE attraverso il suo approccio dal basso verso l'alto, con l'obiettivo di riunire autorità locali e regionali, università e operatori economici.

Obiettivo di queste reti è di avere in anticipo le informazioni dalla Commissione europea e di ottenere linee strategiche, per poterle trasferire agli interlocutori sul territorio.

Un'altra rete informale importante è GIURI, un gruppo informale che i cui membri sono gli uffici di rappresentanza italiana (regioni, industrie, associazioni, università ecc.).

La presenza a Bruxelles delle regioni, delle università e delle società di consulenza è molto numerosa ed ognuno cerca di fare rete e di cercare le informazioni che necessitano.

Un'altra rete importante informale è UniLION, **i cui membri sono** università, con la sede a Bruxelles: conta 60 membri che rappresentano più di 170 università.

L'obiettivo delle reti è diverso a seconda dei soggetti interessati. La rete delle università si focalizza principalmente sui temi della ricerca e dell'innovazione.

Inoltre, attualmente anche la Libera università di Bolzano, rappresentata a Bruxelles da Francesca Ricardi, è membro di un partenariato di un'alleanza europea – SUNRISE - di 9 piccole/medie università, che darà la possibilità di avere un collegamento con l'AKIS, per lo sviluppo di progetti, anche riguardanti l'ecosistema territoriale.

La Provincia Autonoma di Bolzano, soprattutto la ripartizione 34, è un partner associato, come anche il NOI Tech-park.

La Provincia è anche membro della rete formale EUROMONTANA, che si basa soprattutto sullo sviluppo di progetti in ambito montano.

Gli obiettivi di Euromontana sono:

- Sviluppo delle regioni montane
- Rappresentanza di interessi
- Creazione di reti per i progetti dell'UE
- Definire le priorità delle sfide
- Contribuire alla politica agricola

La Conferenza si tiene ogni 2 anni. Nel 2024 ha avuto luogo in Puigcerda, Pirenei, Spagna, in cui ha partecipato il Bauernbund Innovazione. Nel 2026 si terrà in Francia.

Per l'Italia aderiscono:

- Provincia autonoma di Bolzano
- Associazione degli agricoltori dell'Alto Adige
- Provincia autonoma di Trento
- Federazione Trentina della Cooperazione (Board member)
- Università Unimont (Milano)

Prende la parola Patrizia Bacchiega, specificando che AKIS non è nuovo in provincia, si sta solo cercando di dare una struttura a ciò che già esiste.

Patrizia Bacchiega riferisce che si è già avviato un gruppo denominato "CLAS", che mette in contatto partner come Laimburg, la libera Università di Bolzano, EURAC, SBB e i centri di consulenza (montana e frutti viticola) nel periodo 2023-2024.



Obiettivo del Gruppo AKIS è quello di integrare questo sistema di collaborazione e scambio di interessi già esistente, ampliarlo e renderlo ufficiale.

Con il CR-AKIS saranno possibili scambi di informazioni fra i membri, creando opportunità di scambio su argomenti specifici, sui progetti innovativi in corso in Alto Adige. Dai membri, le informazioni saranno divulgate anche a diversi altri gruppi di interesse.

La parola passa a Stephanie Stricker, che presenta la proposta di regolamento interno del Gruppo CR-AKIS provinciale.

Viene illustrato articolo per articolo e proposto al Gruppo AKIS in questa seduta. Il regolamento interno viene sottoposto all'approvazione da parte dei presenti, i quali vengono anche invitati a compilare e firmare un modulo per assenza di conflitto di interessi personali, che fa parte integrante del regolamento interno.

Manuel Gatto chiede una delucidazione sul modulo di dichiarazione sul conflitto di interessi, in tema di incompatibilità degli incarichi e di assenza di conflitto di interessi nell'ambito delle attività.

Patrizia Bacchiega precisa che ogni membro di questo gruppo rappresenta un ente, che ha interesse per AKIS e che porta la propria esperienza, e il modulo di dichiarazione sul conflitto di interesse è soprattutto un aspetto formale che riguarda gli interessi personali e sarà firmato una sola volta per tutto il periodo.

Manuel Gatto chiede se esiste un budget specifico per CR AKIS provinciale.

Patrizia Bacchiega precisa che AKIS è un obiettivo trasversale e che a livello provinciale solo l'intervento PEI (SRG01) è stato attivato e ha il suo specifico budget fino al 2027.

Ogni ente ha il proprio budget, non esistono ulteriori budget, lo scopo del Gruppo è solo quello di scambio di informazioni ed esperienze.

Sulla domanda se sono previsti dei confronti a livello europeo con altri AKIS, Patrizia Bacchiega risponde che esistono dei gruppi AKIS che chiedono all'organizzazione europea di andare a visitare altri gruppi regionali.

A livello nazionale ci sono stati tanti seminari dove sono state presentate esperienze di altre regioni.

Per questo si tratta di mettere in rete le varie possibilità che esistono.

I membri ritengono molto importante sapere chi fa cosa, in modo da poter inoltrare la richiesta alla persona che si occupa del tema.

Francesca Ricardi risponde che AKIS a livello nazionale è coordinato dalla rete rurale nazionale e a livello europeo dalla rete rurale europea. È quindi tutto incentrato sui temi dell'agricoltura, dell'ambiente, delle foreste e dell'agroalimentare. Lo scopo di questo gruppo provinciale è lo scambio di informazioni e quindi sapere se ci sono possibilità di sviluppare una progettazione europea e non di fermarsi unicamente al finanziamento del gruppo operativo a livello locale.

Si prosegue con la votazione del regolamento interno, che è approvato all'unanimità.

Proseguendo con l'ordine del giorno, Patrizia Bacchiega presenta i canali già istituiti nella piattaforma Microsoft Teams, per lo scambio di informazioni.

I presenti, con un giro di tavolo, sono invitati a rispondere a tre domande: cosa si aspettano da AKIS, quali iniziative vorrebbero che fossero organizzate per il prossimo incontro AKIS e cosa vorrebbero approfondire in un prossimo incontro AKIS

Hansjörg Hafner sottolinea l'importanza del fatto di scambiarsi le informazioni.

Emilio Dallagiacoma prende la parola ed evidenzia che il mondo della ricerca ha bisogno di un confronto proficuo, sia sul lato del trasferimento delle conoscenze, che sul lato del feedback per risolvere eventuali problematiche. La cooperazione è molto importante.

Gertraud Aschbacher sottolinea che le scuole sono già in contatto con il centro di sperimentazione Laimburg ed altri centri di ricerca. Dal suo punto di vista è importante che ci sia uno scambio di informazioni delle conoscenze generate e che queste siano trasmesse agli insegnanti.



Per Christian Plitzner, del Centro di consulenza per l'agricoltura montana, mettersi in contatto con i vari partners e attori è una sfida. Dal momento che ha già partecipato a diversi eventi che trattavano il tema AKIS, coglie l'occasione per chiedere se questo gruppo potrebbe organizzarsi e coordinarsi per eventuali eventi futuri simili.

Anche Alexander Alber (Bring- Centro di consulenza per l'agricoltura montana) sottolinea l'importanza di ampliare la rete.

Al fine di favorire lo sviluppo dell'agricoltura, Bertagnolli Matthias (SBB Innovazione) pone l'accento sulla necessità di avere reti ben funzionanti e creare di partenariati di progetto, coordinati più chiaramente.

Christoph Falkensteiner (Formazione SBB) vede il suo ruolo come elemento di congiunzione tra scienza, prassi e formazione. È importante diffondere le conoscenze acquisite per applicare nella realtà rurale.

Il rappresentante dell'EURAC Georg Niedrist vede un'opportunità anche nel miglioramento del flusso di informazioni.

Jakob Niederbacher del NOI Tech porta all'attenzione ai membri un progetto che tratta il tema della meccanizzazione nell'agricoltura e fa riferimento all'iniziativa di un evento che si terrà il 20 marzo 2025 (Make agriculture and machinery).

Monica Gabrielli del Centro di Sperimentazione di Laimburg riferisce che esiste un gap temporale di circa 10 anni, nel settore agroalimentare europeo, tra pubblicazione scientifica e relativa entrata nel mercato di una tecnologia. Obiettivo del CR-AKIS Provinciale dovrebbe essere quello di identificare il gap tecnologico locale e lavorare per la sua riduzione. Una Priorità di Ricerca del Programma del Centro di Sperimentazione Laimburg per il 2030 è quella della digitalizzazione. Una proposta per un tema di discussione potrebbe essere quello dello sviluppo di un Open Data Hub per il settore agroalimentare dell'Alto Adige. Sicuramente un tema che questo gruppo potrebbe affrontare

Tanja Mimmo (Libera Università di Bolzano) sottolinea i vantaggi che il canale teams del gruppo AKIS potrà avere. Considera inoltre come aspetto positivo il fatto che venga promossa la transizione tra scienza e pratica. Porta all'attenzione dei membri i progetti della libera Università di Bolzano, nello specifico i progetti in merito alla salute del suolo, che in un'occasione futura porterebbero essere presentati ai membri del gruppo AKIS.

Fabrizio Mazzetto della Libera Università di Bolzano aggiunge che è molto favorevole ad un tavolo di questo tipo e precisa che l'idea non è nuova. Il fatto di avere un coordinamento ufficiale, con una struttura formale, che segue regole della comunità europea, potrebbe favorire un efficiente scambio di informazioni, che dovranno essere costanti e puntuali. Ogni membro di questo gruppo saprà a chi potrà rivolgersi per un determinato problema. Un esempio concreto è il referendum di Malles del 2014, che ha generato una forte agitazione tecnica e politica, in cui in un tavolo costituito da Beratungsring, Centro di Sperimentazione Laimburg, Bauernbund, libera Università di Bolzano e Maschinenring, si discusse di interventi normativi, di progetti e alcune iniziative.

Questo è un esempio di interazione tra i vari soggetti intorno ad una tematica e/o problematica. Importante è capire a livello locale quali siano gli interlocutori idonei e portare la discussione ad un tavolo di coordinamento.

Manuel Gatto (Ripartizione Innovazione, Ricerca, Università e Musei) evidenzia che la ripartizione di sua appartenenza si occupa di tematiche inerenti alla ricerca. Le reti sono particolarmente importanti per l'uso mirato delle misure di sostegno. Anche la collaborazione dei vari stakeholder è importante.

Daniel Schatzer (Ufficio Sistemi Informativi Agricoli Forestali - SIAF) specifica che il suo ufficio potrà mettere a disposizione eventuali dati di aziende agricole altoatesine, sempre nel rispetto della normativa nell'ambito del trattamento dei dati.

Julian Lombardo della Camera di Commercio di Bolzano dice che la priorità è sapere chi fa cosa nell'ambito dell'agricoltura, per venire incontro a richieste da parte di esterni.

Questa, quindi, è un'occasione per conoscere nel dettaglio le attività degli altri membri AKIS.



La Camera di Commercio rappresenta le imprese, soprattutto le piccole/medie imprese ed è importante poter promuovere delle richieste di business e partner commerciali, nell'ambito agricoltura. Le reti europee (es. INTERREG, ERASMUS CLASS) forniscono un valore aggiunto alla scelta di partner di progetti europei. Spesso si presentano opportunità da parte di imprese extra europee in ambito agricoltura, che possono essere interessanti a livello locale.

La Camera di Commercio si aspetta di conoscere quali sono le attività dei vari colleghi e poter quindi condividere le iniziative a livello europeo.

La Camera di Commercio inoltre ha già avuto delle collaborazioni con Bauernbund per fornire analisi di mercato, attraverso la propria rete.

Ulla Schwienbacher, rappresentante per la Ripartizione Europa evidenzia l'importanza dello scambio di informazioni e ritiene inoltre che il canale teams sia un buon punto di partenza per il flusso di informazioni. Fa presente che esiste la possibilità di partecipare tramite iscrizione al sito web [Unsere Partner | Europe Direct Südtirol](#) agli 'eventi informativi organizzati dalla Ripartizione Europa, che si chiama "Incontro delle persone di contatto UE (EU-Kontaktleute Treffen)", che potrebbe essere interessante per i membri AKIS.

Francesca Ricardi di Netro suggerisce di organizzare un gruppo più ristretto e tematico, ad esempio sulla digitalizzazione in ambito agricoltura e foreste, in quanto non tutti possono essere interessati a determinati argomenti, oppure il tema dell'informazione, per sapere come viene trasferita la ricerca alla pratica.

Julian Lombardi aggiunge che per il tema dell'imprenditoria femminile in agricoltura e per la sostenibilità, la Camera di Commercio può intercettare varie figure professionali. Inoltre, può anche condividere il portale in cui ci sono informazioni per le agevolazioni e contributi in ambito agricoltura.

Inoltre, tramite gruppi tematici europei, vengono organizzati eventi in cui imprese agricole possono presentare le loro soluzioni innovative (ultimo tema era stato il packaging).

Spesso si fa fatica a sapere se in Alto Adige ci sia questo tipo di azienda e quindi sarebbe interessante potere scrivere in teams se qualcuno del gruppo di coordinamento AKIS sia a conoscenza di qualche azienda che abbia determinate caratteristiche.

Patrizia Bacchiaga sottolinea l'importanza anche dell'intero gruppo CR AKIS, accanto ai diversi gruppi e sottogruppi.

La novità sta soprattutto nel fatto di potersi trovare insieme, perché alcuni gruppi già internamente hanno contatti tra loro, ma ciò che mancava era un dialogo al di sopra di questo.

È giusto identificare dei gruppi che vadano avanti in parallelo e soprattutto chiede ai membri di interagire col gruppo di coordinamento AKIS, di essere da supporto, di inviare e/o proporre eventuali argomenti, o idee da sviluppare, o eventi da creare.

Questo è solo un primo incontro che deve avere un seguito, una rete da tenere attiva e da sviluppare.

Invita i membri ad entrare nel gruppo sul canale di teams, per restare in contatto.

Manuel Gatto chiede quali sono le aspettative dell'AdG sul CR AKIS.

Patrizia Bacchiaga risponde che in futuro le risultanze di queste consultazioni potrebbero essere utili per nuove programmazioni nell'ambito dello Sviluppo Rurale.

Ci si aspetta di conoscere meglio ciò che serve all'agricoltura altoatesina e di indirizzare i richiedenti nella direzione giusta.

Si auspica la creazione di un gruppo flessibile e che si creino contatti reciproci, anche perché bisogna rappresentare l'Alto Adige a Roma ed è necessario avere un collegamento continuo.

Patrizia Bacchiaga ringrazia tutti i partecipanti e chiude la riunione alle ore 12.30

Per il verbale

Annalisa Bassani

Stephanie Stricker

Patrizia Bacchiaga